

COPIA



**COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO**  
Città Metropolitana di Palermo

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. <u>0</u> DEL <u>27-04-2017</u>	<b>OGGETTO:</b> Approvazione Regolamento Democrazia Partecipata ex art. 6 comma 1 L.R. 5/2014 come modificato dal comma 2 L.R. 9/2015
--------------------------------------	---

L'anno duemiladiciassette il giorno VENTISETTE del mese di APRILE, alle ore 18.00, nella sala delle adunanze consiliari, il Consiglio Comunale, previa convocazione ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. 26.8.1992, n. 7 e s.m.i., si è riunito, in seduta pubblica, con la presenza dei Consiglieri Sigg. : **IN PROSECUZIONE DELLA SEDUTA DEL 26-04-2017** :

CONSIGLIERI	COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1) D'AGOSTINO	ONOFRIO	X	
2) DI LIBERTO	CIRO MAURIZIO	X	
3) MILONE	MAURIZIO	X	
4) BENIGNO	DOMENICO		
5) SALETTA	GAETANA		X
6) PORGI	MARIA		X
7) DRAGOTTO	GIUSEPPE		X
8) BOTTINO	LUIGI ANTONINO		X
9) MIGLIORE	ANTONINO	X	
10) LA ROCCA	MARIA GIOVANNA		X
11) DI LIBERTO	SALVATORE		X
12) AVVENTO	SAVERIO	X	
13) D'ANTONIO	ANGELO	X	
14) ROMANO	MARIA CONCETTA	X	
15) PIZZO	RITA		X
16) DI LIBERTO	GIUSEPPE	X	
17) DI MARCO	SALVATORE		X
18) PIZZO	PIETRO		X
19) SALAMONE	GIOVANNA CARLA		X
20) LA BARBERA	FRANCESCO		X
	<b>TOTALE</b>	X 9	X 11

Assume la presidenza l'Ing. **Ciro Maurizio Di Liberto**

Partecipa il Segretario Generale **F.F. DISSO, VALERIA CASELLA**

Scrutatori Sigg. **AVVENTO SAVERIO - D'AGOSTINO ONOFRIO - PIZZO RITA**

**SERVIZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE - PUBBLICA ISTRUZIONE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL REGOLAMENTO:  
DEMOCRAZIA PARTECIPATA**

**Premesso che**, l'ex art. 6 comma 1 L.R. 5/2014 (come modificata dal comma 2 dell'art. 6 L.R. 9/2015) ha previsto che ai Comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2% delle somme loro trasferite come "forme di Democrazia Partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune" e pertanto, i cittadini e le associazioni operanti sul territorio possono esprimere la loro preferenza all'utilizzo delle suddette somme, scegliendo tra progetti che riguardano: il miglioramento della viabilità, la manutenzione delle scuole, il miglioramento degli spazi ad uso di verde pubblico, servizi civici, nonché, attività culturali sportive e ricreative;

**Ritenuto** necessario disciplinare con apposito regolamento le anzidette forme di Democrazia Partecipata

**PROPONE**

Di approvare il " **Regolamento Democrazia Partecipata ex art. 6 comma 1 L.R. 5/2014 come modificato dal comma 2 L.R. 9/2015**"

che si compone di n.8 articoli, allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

Li 31/03/2012

Il Responsabile del Servizio  
D.ssa V. Migliore

**Parere:**

Sulla presente proposta di deliberazione, il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.30/2000.

Li 31/03/2012

Il Responsabile del Servizio  
D.ssa V. Migliore

**Parere:**

Sulla presente proposta di deliberazione, il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.30/2000.

Li 03/04/2012



Il Responsabile del Servizio Finanziario  
D.ssa P. Maida

*P. Maida*

## Il Presidente

Introduce il sesto punto posto all'o.d.g. **“Approvazione Regolamento Democrazia Partecipata ex art. 6 comma 1 L.R. 5/2014 come modificato dal comma 2 L.R. 9/2015”**, concedendo la parola al Responsabile del Servizio, Dott.ssa Migliore Vincenzina, per illustrare la proposta.

### Sono presenti:

- per l'**Amministrazione Comunale**: il Sindaco Ing. Pietro Di Liberto, il Vice Sindaco Assessore al Bilancio Rag. Domenico Orifici, gli Assessori Comunali Avv. Lucrezia Musso, il Sig. Salvatore Di Liberto e il Sig. Bottino Luigi Antonino, quest'ultimi due anche in qualità di Consiglieri;
- per i **Servizi Comunali**: il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, Dott.ssa Patrizia Maida, il Responsabile del Servizio Suap-Autoparco-Demografici- CUC-Trasparenza, Dott. Vincenzo Bisconti, il Responsabile del Servizio Solidarietà Sociale Pubblica Istruzione e Affari Generali F.F. D.ssa Vincenzina Migliore e il Responsabile del Servizio-Tecnico Comunale - LL.PP.-Urbanistica-Manutenzione F.F. Arch. Vincenzo Stassi;
- per il **Collegio dei Revisori**: il Presidente Dr. Antonio Maraventano e il Dr. Massimiliano Rosa;

Prende la parola la Dott.ssa **Migliore Vincenzina**, che illustra la proposta deliberativa spiegando che il regolamento oggetto di discussione consta di 8 articoli e degli allegati “A” e “B” che prevedono nella buona sostanza le modalità di scelta dei progetti che verranno presentati ai sensi dell'ex art.6, comma 1, della L.R. 5/2014 come modificato dal comma 2 L.R. 9/2015.

Chiede ed ottiene la parola il **Sindaco**, il quale chiarisce che una circolare indica i diversi tipi di progetto realizzandi e il Regolamento vuole disciplinare le modalità di spesa delle somme destinate dalla Regione ai Comuni. L'Amministrazione Comunale determina, di volta in volta, l'obiettivo sempre nell'ambito di azioni di pubblico interesse ed i cittadini possono presentare un'idea progettuale. I progetti presentati sono consultabili *on-line* sul sito istituzionale del Comune ed in formato cartaceo presso la segreteria e vengono votati dai cittadini belmontesi maggioresi.

Il **Presidente** chiede se il termine *“Democrazia Partecipata”* debba intendersi nel senso che si debbano dispiegare azioni di democrazia partecipata alla cittadinanza.

Il **Sindaco** precisa che c'è una circolare regionale che indica i temi su cui si deve vertere.

Chiede ed ottiene la parola la Dott.ssa **Migliore Vincenzina** la quale precisa che la democrazia partecipata è una metodologia di scelta del progetto da realizzare, mentre le tematiche oggetto dei progetti sono specificate dalla legge.

A questo punto il **Presidente**, in assenza di ulteriori interventi da parte dei Consiglieri, pone ai voti, per alzata di mano, la proposta deliberativa:

**Presenti ..... n. 9**  
**Votanti..... n. 9**  
**Voti Favorevoli..... n. 9**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 12 della L. R. n. 30/2000 dal Responsabile del Servizio Tecnico in ordine alla regolarità tecnica;

Visto l'esito della votazione accertato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;

### DELIBERA

Di approvare, facendola propria, la superiore proposta di deliberazione avente ad oggetto:  
**“Approvazione Regolamento Democrazia Partecipata ex art. 6 comma 1 L.R. 5/2014 come modificato dal comma 2 L.R. 9/2015”.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**Il Consigliere Anziano**  
F.to Onofrio D'Agostino

**Il Presidente**  
F.to Ciro Maurizio Di Liberto

**Il Segretario Generale F.F.**  
F.to Valeria Casella

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale

Visto il relativo referto di pubblicazione e su conforme attestazione del Responsabile incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio Informatico.

#### CERTIFICA

che copia della deliberazione, ai sensi dell' art. 11 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on Line sul sito ufficiale [www.comune.belmonte.pa.gov.it](http://www.comune.belmonte.pa.gov.it) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e che contro di essa \_\_\_\_\_ è stata prodotta a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li .....

Il Segretario Generale

---

### ATTESTAZIONE DI COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Belmonte Mezzagno, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio AA.GG.

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale

#### CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44 del 03.12.1991 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto

- Comma 1 ( trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione)
- Comma 2 (immediatamente esecutiva)

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale



**COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO**  
**Città Metropolitana di Palermo**

**REGOLAMENTO**  
**DEMOCRAZIA PARTECIPATA**  
**ex art. 6 comma 1 L.R. 5/2014**  
**(come modificato dal comma 2 dell'art. 6 L.R. 9/2015)**

## **Art.1 – Finalità e destinatari**

L'ex art. 6 comma 1 L.R. 5/2014 (come modificata dal comma 2 dell'art. 6 L.R. 9/2015) ha previsto che ai Comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2% delle somme loro trasferite come "forme di Democrazia Partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune".

Il presente Regolamento persegue i seguenti obiettivi:

- contribuire a rafforzare la Democrazia e le sue istituzioni, introducendo forme e strumenti di Democrazia Partecipativa;
- Promuovere la partecipazione come forma ordinaria di Amministrazione Comunale;
- rafforzare, attraverso la partecipazione dei cittadini, la capacità progettuale e i processi di attuazione delle politiche locali;
- contribuire ad una più elevata coesione sociale, praticando i principi di sussidiarietà e di solidarietà;
- favorire l'inclusione dei soggetti deboli e la emersione di interessi diffusi o scarsamente rappresentati;
- valorizzare le competenze dei cittadini e le professionalità presenti nella società organizzata.

I cittadini e le associazioni operanti sul territorio possono esprimere la loro preferenza all'utilizzo delle suddette somme, scegliendo tra progetti che riguardano:

- il miglioramento della viabilità;
- la manutenzione delle scuole;
- il miglioramento degli spazi ad uso di verde pubblico;
- servizi civici;
- attività culturali sportive e ricreative.

## **Art.2- Procedimenti**

L'Amministrazione Comunale individuerà di volta in volta, l'oggetto del percorso di Democrazia Partecipata e attraverso apposito atto di indirizzo dà mandato al Responsabile del **Servizio Affari Generali Comunale** per la predisposizione dell'Avviso Pubblico avente ad oggetto "Presentazione di idee progettuali relative a forme di Democrazia Partecipata..." e contemporaneamente dà incarico al **Responsabile del Servizio Comunale competente per materia** di implementare ogni atto e procedimento necessario alla realizzazione del relativo percorso.

### **Art.3- Presentazione idee progettuali**

Le associazioni che hanno sede legale in questo comune, possono di conseguenza presentare una e una sola idea progettuale al percorso di Democrazia Partecipata del Comune di Belmonte Mezzagno.

I progetti possono riguardare opere, servizi e attività.

I proponenti dovranno utilizzare l'apposito modulo "scheda progetto" predisposto dal Comune, disponibile sul sito istituzionale del Comune di Belmonte Mezzagno o in formato cartaceo presso l'Ufficio Segreteria.

La "scheda progetto" costituisce l'allegato "A" del presente regolamento che debitamente compilata dovrà essere consegnata al Comune presso l'Ufficio Protocollo.

Non verranno comunque sottoposte a valutazione di fattibilità idee progettuali che abbiano :

- a) la "scheda progetto" non compilata correttamente o mancante di dati indicati come obbligatori;
- b) le idee progettuali che risultino in contrasto con norme di legge, Statuto e Regolamenti del Comune di Belmonte Mezzagno o che si sovrappongano o interferiscano con progetti esecutivi dell'amministrazione comunale.

Le "schede progetto" potranno essere presentate, nelle modalità previste, entro venti giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Non verranno prese in considerazione le "schede progetto" consegnate al di fuori di detto periodo.

### **Art.4- Studio di fattibilità**

I progetti pervenuti saranno oggetto di uno studio di fattibilità da parte del Responsabile del Servizio Comunale competente per materia. Lo studio di fattibilità ha lo scopo di valutare l'effettiva realizzabilità tecnica e/o la sostenibilità economica/organizzativa delle proposte progettuali pervenute.

I Progetti che a seguito dello studio di fattibilità dovessero rilevarsi non realizzabili o con un costo complessivo superiore al massimo stabilito, verranno esclusi dalla votazione finale.

Qualora alcuni dei progetti più votati, venissero esclusi per esiguità di risorse che non consentono la totale copertura del loro costo e ci sono risorse economiche ancora disponibili, l'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di considerare questi progetti rispettando l'ordine nella graduatoria, richiedendone la riformulazione con l'adeguamento alle somme disponibili.



## **Art.5- votazione**

I progetti così selezionati per la votazione saranno consultabili on-line sul sito istituzionale del Comune di Belmonte Mezzagno e in formato cartaceo presso l'Ufficio Segreteria del Comune negli orari di apertura al pubblico.

Ogni cittadino residente, in possesso della carta di identità (maggioranne) potrà votare, nel periodo previsto, di **cinque giorni** una e una sola volta, le idee progettuali espone, inviando la scheda votazione che costituisce l'allegato "B" del presente Regolamento o all'apposito indirizzo **e-mail** dell'Ufficio Protocollo Comunale o presentandosi personalmente nella sede del Comune, dove verrà costituito un seggio elettorale, che resterà aperto durante gli orari d'ufficio. In entrambi i casi il cittadino sarà identificato attraverso il numero della carta di identità.

Le operazioni di voto verranno gestite e dirette dal Responsabile del Servizio Protocollo.

I progetti che avranno ottenuto il grado di preferenza più elevato e che rientrano nel budget disponibile, verranno realizzati dall'Amministrazione Comunale.

## **Art.6- Assegnazione, implementazione e liquidazione**

I progetti da realizzare verranno assegnati dal Responsabile del Servizio Affari Generali Comunale ai rispettivi Responsabili dei Servizi competenti per materia, che provvederanno:

- a predisporre e ad implementare tutti gli atti e i provvedimenti necessari;
- al monitoraggio ed alla valutazione dei progetti;
- alla liquidazione delle fatture fiscali.

## **Art.7 Monitoraggio e controllo**

Per monitorare la qualità degli interventi attivati con il progetto approvato e la rispondenza agli obiettivi progettuali, il Responsabile di Servizio competente per materia quindicinalmente, programmerà un incontro di lavoro con il Responsabile di Progetto dell'Associazione aggiudicataria, per valutare i risultati gradualmente raggiunti e la funzionalità delle attività implementate e se fosse necessario operare i cambiamenti.

Gli strumenti utilizzati saranno: incontri operativi e documentazione varia.

L'attività di verifica/valutazione sarà scandita, in diversi momenti.

In linea generale si prevedono **tre fasi**:

**Valutazione iniziale:** verrà elaborato apposito report;

**Valutazione in itinere:** verrà elaborato apposito report;

**Valutazione finale:** verrà elaborato apposito report.

## **Art.8 Liquidazione**

A conclusione delle attività progettuali il Rappresentante Legale di ogni Associazione che ha realizzato un progetto di Democrazia Partecipata dovrà presentare esaustiva relazione finale contenente analisi, costi e obiettivi raggiunti nonché, apposita rendicontazione con allegata fattura fiscale.

Ogni Responsabile di Servizio competente per materia procederà conseguentemente con propria Determinazione alla liquidazione economica delle relative spettanze.

## ***“SCHEDA PROGETTO”***

- Titolo del progetto
- Sintesi idea progettuale
- Descrizione dettagliata del progetto (massimo due pagine)
- Nome, Cognome del Responsabile legale dell'Associazione proponente - contatto e-mail e telefonico
- stima dei costi
- foto, disegni e qualunque altro documento illustrativo dell'idea progettuale (facoltativo)

Allegato "B"

## **"SCHEDA VOTAZIONE"**

N	TITOLO PROGETTO	Preferenza
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		